Anno IX - N. 3127 | Trieste, Venerdì 1.° Agosto 1890 (Edizione del mattino) | Anno IX - N. 3127

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 8 Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.40, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I torbidi d' America. LONDRA 31. (B) Un dispaccio del *Lloyd* da Buenos Ayres annuncia che le navi nel porto non subirono alcun guasto per il bombardamento.

NUOVA YORK 31. (B) Un dispaccio al *Herald* dal Messico annuncia: Il Messico e gli Stati Uniti agiranno d'accordo nell'interesse della pace nell'America Centrale.

BUENOS AYRES 31. (B) Il bombardamento della città proseguito per due giorni dalla flotta rivoluzionaria causò gravi danni. I rappresentanti di tutte le nazioni estere protestarono presso il governo contro il bombardamento. La rivoluzione fu repressa dal generale Roca, al quale gli insorti si sottomisero a discrezione. Il panico decresce. Le ferrovie e i telegrafi sono in esercizio.

LONDRA 31. (N) Si telegrafa da Buenos Ayres: Le banche e i negozi sono tutti chiusi anche oggi. La liquidazione di Borsa è stata protratta. I cambisti garantiscono l'oro con 480. Il presidente Celman dichiara che non pensa punto di ritirarsi.

ROMA 31. (N) Il duca di Licignano, ministro italiano a Buenos Ayres, ricevette istruzioni di limitarsi ad una attitudine neutra fino al ristabilimento dell'ordine, e quando si ricostituirà il governo di agire energicamente, affinchè non abbiano a soffrire i capitali italiani impegnati nell'Argentina. Il duca di Licignano s'imbarcherà sul primo vapore in partenza per Buenos Ayres.

La questione dei vescovi bulgari in Macedonia. COSTANTINOPOLI 31 (B) L' *Agence* annunzia: La consegna dei *berat* ai due vescovi bulgari seguirà subito dopo la festa del *Beiram*. Ormai non si tratta più che di stendere i documenti. L' ambasciatore russo Nelidow che ieri, prima di partire per il suo congedo di due mesi, ebbe un' udienza di congedo dal Sultano, ripetè in forma diversa le rimostranze avanzate dal dragomano Iwanow al granvisir ai 22 corrente. Vociferasi che il Sultano si sia limitato ad assicurare che i *berat* non importano punto un atto ostile qualsiasi contro la Russia e che non concedono se non quanto già la Russia già da lungo aveva raccomandato. Del resto l' udienza trascorse nel modo più cordiale.

La squadra francese alla Spezia. ROMA 31 (N) La *Riforma* publica con un punto interrogativo la voce telegrafatale da Parigi che la squadra francese andrebbe ad ossequiare re Umberto alla Spezia.

Le nozze di Maria Valeria. ISCHL 31. (B) Alla cerimonia nuziale l'imperatore indossava la divisa di colonnello del suo reggimento fanti. All' uscire dalla chiesa i sovrani e gli sposi furono acclamatissimi. Recatisi al *Cur-Salon*, vi si tenne circolo per le felicitazioni. Dopo il *dejeuner* e il *dinatoire* si tenne di nuovo circolo nel salone attiguo. I sovrani e gli sposi si recarono quindi alla villa imperiale, acclamatissimi; di là gli sposi si trasferirono al castello di caccia sull' Offensee.

ISCHL 31. (B) I festeggiamenti d' oggi si sono chiusi con la rappresentazione di gala a questo teatro. La rappresentazione scenica *Rose Alpine di Ischl* è stata accolta con calorosi applausi.

VIENNA 31. (B) Da tutte le parti dell'impero e dall'estero giungono notizie di uffici divini e di manifestazioni di lealtà. Tutti i giornali di provincia hanno recato articoli d'occasione. A Parigi, a Costantinopoli, a Belgrado, a Sofia si celebrarono solenni uffici divini ai quali assistettero in buon numero le rispettive colonie austro-ungariche.

Guglielmo in giro. KIEL 31. (B) Vociferasi che la flotta d'esercitazione accompagnerà l'imperatore ai 14 agosto a Reval.

PIETROBURGO 31. (N) Non si penserebbe ad una visita di Guglielmo a Peterhof, perchè non è ancor fissata l'epoca di chiusura delle manovre. La battaglia decisiva potrà seguire eventualmente soltanto fra 10 giorni.

Crispi e Salisbury. VIENNA 31 (N) Anche in queste sfere ufficiose è sorta nuovamente la voce - questa volta però vien data con tutta certezza - che prossimamente avrà luogo un convegno fra Crispi e Salisbury.

Un arresto misterioso. LEOPOLI 31 (N) Fu arrestato a Uhnow in Galizia il professore Kozlowski di Pietroburgo. Ignorasi il motivo dell'arresto.

Incidente anglo-portoghese. LONDRA 31 (B) La *Reuter* ha da Mozambico: Il comandante portoghese del distretto dello Schirè arrestò a Chiromo lo equipaggio della nave inglese *James Stevenson* spettante alla Compagnia marittima africana. Gli arrestati, furono inviati a Quilimane per esservi processati.

Il colera. VALENZA 31 (B) Ieri in provincia s' ebbero 18 casi di colera, in città 4.

LONDRA 31 (B) La *Reuter* ha da Gedda: Al colera scoppiato alla Mecca si attribuisce carattere epidemico. I decessi sono circa 80 al giorno.

MADRID 31 (B dalla *Havas*). Il colera va crescendo nella provincia e nella città di Valenza.

La vertenza del mar di Behring. NUOVA YORK 31 (B) Un dispaccio da Victoria annunzia che impiegati doganali americani sequestrarono a Unalaska la barca inglese *George White* che pescava foche. Una scialuppa americana s' appressò anche ad un' altra barca americana e comunicò il divieto d'entrare nel mare di Behring.

Camera francese. PARIGI 31 (B) *Camera*. Rispondendo all'interpellanza sull'emigrazione francese all' Argentina, Constans dichiara che farà processare le agenzie che esercitano l' emigrazione di contrabando. La Camera adotta un ordine del giorno, nel quale s' invita il governo a studiare i mezzi di dirigere alle colonie l'emigrazione francese.

Natalia. PIETROBURGO 31 (N) La ex regina Natalia arriverà a Yalta la settimana prossima.

La salute del deputato Pianciani. ROMA 31. (N) Le condizioni dello on. Pianciani sono gravi relativamente all'età; i medici non giudicano il pericolo imminente, percui non sono perdute le speranze in una guarigione.

Il memoriale di Caprivi. PARIGI 31 (B) Il *Temps* dice: Il *promemoria* tedesco sull' accordo anglo-tedesco dimostra il timore di compromettere con un vantaggio futuro problematico il vantaggio diretto di una *entente cordiale*.

Una condanna per duello. YPRES 31. (B) In seguito al duello avuto in Belgio con il marchese di Morès, il deputato Dreyfus fu condannato a 15 giorni di prigione. Il processo in confronto del marchese di Morès fu prorogato.

Gl' israeliti in Russia. LONDRA 31. (B) Alla Camera dei Comuni Fergusson dichiarò che, secondo notizie pervenute dall' incaricato d' affari inglese a Pietroburgo, il governo russo non sta studiando attualmente alcun provedimento per togliere agli israeliti i diritti da loro finora goduti.

Tariffe e dazi francesi. PARIGI 31. (B) I ministri Roche e Develle comunicarono al Consiglio de' ministri che adesso esamineranno la regolazione d'una tariffa agricola; che si stanno preparando alacremente i progetti di tariffe e che la Commissione doganale potrà subito dopo la riconvocazione delle Camere cominciare a discutere i progetti di tariffe.

Inondazioni e vittime. LONDRA 31. (B) La *Reuter* ha da Shangai: Il fiume Peiho straripò e produsse una grande inondazione. Le comunicazioni fra Pechino e Tien-Tsin sono completamente interrotte. Le messi sono totalmente distrutte. A Tien-Tsin perirono parecchie persone.

La catastrofe di Saint-Etienne. PARIGI 31 (B) La Camera votò 200000 franchi per le famiglie delle vittime e dei feriti di Saint-Etienne. Oggi ebbero luogo i funerali delle vittime, in 75 feretri. V' assistette una gran folla. Il ministro de' lavori pronunciò l' orazione funebre. Partita la maggior parte della gente, alcuni operai tennero discorsi socialisti.

Un'altra catastrofe in una miniera. GELSENKIRCHEN 31. (B) Iersera avvenne un'esplosione in queste miniere. Deploransi 9 morti e 2 feriti. Ignorasene la causa.

Il principe di Napoli. ROMA 31. (N) Il principe di Napoli, ossequiato dai ministri e dalle autorità, è partito alle 9.50 per Monza.

La vedova di Federico. ATENE 31. (B) E' arrivata l' imperatrice Federico. La squadra inglese andò ad incontrarla. Il re salutò l'imperatrice al Pireo.

La Mostra boema. PRAGA 31. (B.) Il Comitato esecutivo della Mostra nazionale, con riguardo alle presenti circostanze, decise di prolungare il termine di preannunzio fino ai 15 settembre.

Ferrovie tedesche. DRESDA 31. (B) Il tempo unico ferroviario entro la cerchia della Società delle amministrazioni ferroviarie tedesche è stato adottato ed andrà in vigore nella prossima estate.

Un lutto in Vaticano. ROMA 31. (B) Oggi nel pomeriggio è morto il cardinal Palotti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena — Leva il sole ore 4.47 tram. ore 7.23 Oggi S. Pietro in Vinc. — Domani: Porziuncula. — Term. C ore 7. ant. 25.8, 2 pom. 31.0 Alt. bar. 761.2 — Alta marea 10.8 ant. 9.18 pom. — Bassa marea 3.42 ant. 3.36 pom.

Il Comune di Trieste e il „Pro Patria". Il dott. Attilio Cofler quale ultimo dei presidenti della disciolta associazione *Pro Patria*, presentò al secondo vicepresidente del Consiglio di città avv. Dompieri, che in assenza del Podestà e del primo vicepresidente, funge da Presidente, la proposta che il Comune di Trieste accolga tutta la sostanza del *Pro Patria* affinchè depurato il patrimonio dagli impegni assunti dalla disciolta associazione lo amministri e stabilisca una fondazione con scopi analoghi per tutte le provincie alle quali si estese l'associazione, qualora entro due anni non sorgesse un'altra Società con consimili intendimenti, nel qual caso vorrà consegnare ad essa il patrimonio depurato.

Nella seduta di iersera la Delegazione municipale ha deliberato che il Comune accetta il patrimonio della disciolta associazione *Pro Patria* per amministrarlo pel periodo di due anni, qualora non sorgesse frattanto una Società consimile, a cui sarebbe da rimettere la sostanza, e previa indicazione da parte dell'offerente dell'esatto stato attivo e passivo. La Delegazione si riservò poi di sottoporre eventualmente, allo spirare dei due anni, la proposta di una fondazione alle deliberazioni del Consiglio.

Il Comune di Trieste con questa deliberazione ha compiuto un atto eminentemente patriotico, inquantochè così resta di molto facilitata la soluzione della questione del patrimonio della disciolta associazione, soluzione ch'era stata inceppata dall'ultimo decreto luogotenenziale da noi riprodotto.

Per scopi scolastici. Ci vennero rimessi fior. 4 da „Alcuni travetti" per essere fatti pervenire al dott. Cofler per scopi scolastici.

Ufficio divino. Iermattina in occasione delle nozze di S. A. l'arciduchessa Valeria fu celebrato dal vescovo nella chiesa della B. V. del Soccorso un solenne ufficio divino a cui assistevano i capi delle Autorità civili e militari, le rappresentanze nonchè i fedeli. Alle residenze consolari sventolavano i rispettivi stendardi.

Il Lloyd e il Levante. Abbiamo telegraficamente da Vienna:

„Nell'odierna seduta della conferenza per l' attivazione del traffico di Levante, il Lloyd a.-u. ha rimesso la dichiarazione scritta che aderisce in massima alle deliberazioni che si prenderanno. I rilievi sull' argomento verranno ancora continuati."

A proposito del traffico per il Levante, per quanto riguarda il Lloyd la petizione degl'industriali in zucchero chiederebbe la riduzione del trasporto Trieste-Costantinopoli a un franco.

Tale riduzione, aggiunta alla tassa chilometrica di un soldo per quintale sulle ferrovie, quale viene accordata dal governo ungherese per Fiume, sarebbe atta a mettere quegl' industriali in grado di tener fronte alla concorrenza della nuova linea tedesca del Levante.

Nel prossimo anno la Germania esporterà 9 milioni di tonnellate di zucchero; quanto è evidente il pericolo che minaccia l'esportazione via Trieste, altrettanto risulta necessario di provedere, con il maggior possile ribasso delle tariffe ferroviarie o marittime.

Salvatore Barzilai candidato al parlamento italiano. Il nostro solerte corrispondente romano ci telegrafa:

„Domenica prossima avremo la lotta elettorale nel primo collegio di Roma. Ora dopo la candidatura del conte Antonelli, abortita, è sorta quella di Salvatore Barzilai, vostro concittadino. Il nuovo candidato è appoggiato da tutte le associazioni liberali e dalla stampa quasi unanime. Credesi che il dimissionario Ricciotti Garibaldi lascerà il candidato triestino senza competitori".

„Il *Diritto* di stasera dice che si ventilò, questi giorni, la candidatura del colonnello Barattieri, trentino, ma che si abbandonò tale idea in vista dell'attuale posizione di Barattieri."

Neanche l' insegna! Lunedì di buon mattino e precisamente verso le $5^3/_4$ ant. salivano l'erta di Gretta un i. r. commissario di polizia, una guardia di p. s. e un muratore munito di un recipiente di biacca e di una scala. Il sole incominciava già a lanciare i suoi dardi e la misteriosa comitiva sudava... sudava... Dove andavano?

Giunti dinanzi al sito ove trovasi il Giardino d'infanzia della società *Pro Patria* uno della comitiva staccò dapprima la tabella metallica che portava la scritta: „Giardino d' infanzia della Società Pro Patria" - poi il muratore col mezzo della scala, salì all'altezza del primo piano e fece correre su e giù il suo pennello sino a che la scritta che trovavasi sul muro: „Giardino d'infanzia Pro-Patria" non trasparì più all'occhio indagatore del passante più indiscreto.

Poi la comitiva se ne partì lasciando però la striscia bianca sulla casa che ha un colore verdognolo, sicchè si capisce che sotto v'era qualche cosa.

Se su quella casa si apporrà un'iscrizione diversa, si capisce benissimo chi la pagherà. Ma dato il caso - non impossibile - che il Tribunale dell'impero annulli il decreto ministeriale che scioglieva il *Pro Patria*, a spese di chi verrà rifatta l'iscrizione?

Il „Berenice" scagliato. Abbiamo già annunziato iersera che il *Berenice* è stato scagliato. Ecco il telegramma che il capitano ispettore di Costantinopoli sig. Luccioli ha inviato da Vatica all'amministrazione del Lloyd:

„Ieri sera il *Berenice* fu reso felicemente galleggiante ed arrivava qui quasi stagno. Le pompe del *Pluto* e quella dell'arsenale funzionarono benissimo. Ora si sta riparando il piroscafo pel sicuro rimpatrio. Il carico sarà riportato a Trieste anche con colli trasbordati, con il piroscafo *Apollo* il quale potrà scortare il *Berenice*."

Elargizioni. Alla direzione della Società per gli Amici dell'infanzia pervennero f. 40 dal sig. Pietro Dodmassei a favore dell'Ospizio marino.

Una conferenza fra i consorzisti del Banco Operaio. La Direzione del Banco Operaio di Mutui prestiti, ottenuta l'approvazione legale delle modificazioni del proprio statuto deliberate nell' ultimo congresso generale straordinario, nell'intento di dare vie maggior importanza ed interessamento all'elezione del giudizio arbitramentale, invita i consortisti ad una conferenza privata che verrà tenuta domenica 3 agosto p. v. a mezzogiorno nella sala di via Chiozza N. 5. - L'idea del mutuo soccorso va così affratellandosi coi pensieri del nostro popolo e il Banco Operaio mostra di averne così bene compreso la effettuazione pratica, che non è a dubitarsi i congressisti vorranno accorrere numerosi alla annunciata conferenza, la quale, tanto più avendo carattere prettamente famigliare, sarà degna d'interesse. Sugli affari consorziali verranno dati dalla Direzione quegli eventuali schiarimenti che venissero richiesti.

Fratellanza Artigiana. Domenica 3 corr. alle ore 5 pom. avrà luogo in seconda convocazione e quindi valido con qualunque numero d'intervenuti il Comizio generale per la relazione sull'operosità sociale nell'anno decorso, nella quale occasione figurano all'ordine del giorno anche comunicazioni della Direzione.

Dalla relazione che abbiamo sott' occhio risulta che nell' anno decorso l' azienda subì una deficenza causata dall'epidemia dell'*influenza* e da altre cause ancora che la Direzione trova superfluo menzionare.

Le spese complessive furono di fiorini 25,624.10, gli introiti ascesero a 19,364.40; risultò un disavanzo di oltre 6 mila fiorini.

Lo stato della Società presenta quindi un attivo di f. 13 mila circa, dei quali 5 mila sono in conto capitale e 8 mila al fondo beneficenza.

Il dott. Enrico Morselli. Trovasi per alcuni giorni fra noi, chiamato per un consulto, l'illustre medico torinese dottor Enrico Morselli, attualmente professore di psichiatria alla regia Università di Genova.

Al chiaro ospite nostro, una delle più simpatiche e geniali illustrazioni della scienza medica in Italia, il nostro benvenuto.

La banda Cittadina al Caffè Orientale. Questa sera alle 7 e mezzo sonerà dinanzi al caffè Orientale la banda cittadina diretta dal maestro Pian. Nel programma vediamo figurare lo *Stabat Mater* di Rossini, la *Pattuglia turca*, il noto pezzo caratteristico di Michaelis, e il *potpourri* della *Gioconda*.

Al molo San Carlo. L' altra sera il molo San Carlo era affollato di gente e predominavano le signore. Ebbene, verso la punta del molo, dove è ormeggiato il piroscafo *Vila*, una frotta di monelli dai 12 ai 15 anni davano un saggio di nuoto, facevano salti, capriole in quel costume inventato da padre Adamo in quei paesi dove non mette foglie l'albero del fico.

Quei ragazzi fecero comodamente il bagno senza punto essere disturbati, perchè di guardie in quei paraggi non v'era neppure l'ombra.

Crediamo che in una città colta e civile come la nostra queste indecenze non dovrebbero venir tollerate.

A proposito del molo San Carlo che di sera, finito il lavoro di carico e scarico, si tramuta in una piacevole passeggiata, aggiungeremo che sarebbe necessario, quando cessa il lavoro commerciale, di inaffiarlo e spazzarlo, caso diverso invece dell'aria satura di effluvi marini si respira della polvere.

Disgrazia. — La morte di una bambina caduta dalla finestra. A Gorizia, ierlaltro verso le 5 pom., dalla soffitta di una casa in via Trieste cadeva dall'altezza di circa otto metri una bambina di cinque anni a nome Esperia Ciatto, figlia del signor Silvio Ciatto, chimico farmacista e proprietario della fabrica di aque gazose. La poveretta nella caduta riportò sfracellamento all'osso parietale con forte travaso sanguineo all' interno e in seguito a ciò poco dopo moriva. Poveri genitori!

La salma verrà trasportata al cimitero di Trieste.

Una ragazza annegata a Muggia. A Muggia avvenne di questi giorni una disgrazia che impressionò vivamente la popolazione di quella simpatica cittadetta. Una vezzosissima ragazza del popolo stavasi bagnando in compagnia di alcune amiche. D'un tratto si allontanò alquanto da loro, e andata a fondo non fu poi più vista ritornare a galla. Pare fosse stata colta da improviso male e non potesse chiamare al soccorso. Fatto sta che più tardi ne venne pescato il cadavere. Oggi avranno luogo i funerali dell'infelice giovanetta.

Il dibattimento in confronto di „Pepi Strigon". Ieri mattina, sotto la presidenza del consigliere Doliak, ebbe principio il dibattimento per crimine di truffa in confronto di Giuseppe Haiss, detto *Pepi Strigon*, difeso dal sig. R. Camber. Come abbiamo detto, il Tribunale, in considerazione della caldana di questi giorni, ma specialmente della grande curiosità che desta il presente processo e nella previsione quindi che vi sarebbe molta affluenza di publico, ha disposto che il dibattimento sia tenuto nella sala delle Assise. Infatti, non appena viene aperta la galleria - il che succede alle $9^1/_4$ - questa si riempie completamente e molta gente v' è pure nella sala e nelle antisale.

Il presidente, prima di far dare lettura dell' atto d' accusa, avverte che il dibattimento è publico, ma che però c' è qualche punto per il quale si dovrà tenere a porte chiuse. Difatti, giunta la lettura dell' atto d' accusa - del quale abbiamo publicato il tenore nel *Piccolo della sera* di ieri - ad un certo punto che contiene un passo molto lubrico, il publico vien fatto uscire; ma il passo è breve, percui il publico non è costretto ad annoiarsi di troppo sulle scale e rioccupa dopo qualche minuto la galleria.

Terminata la lettura, il presidente passa ad interrogare l' accusato.

***

Pepi Strigon non porta più la sua famosa zazzera, ma i capelli corti, ravviati con cura; ha mustacchi grigi e mento raso. Una giacca cenere gli disegna la taglia, porta colletto rovesciato, calzoni e panciotto neri. Nel parlare s' esprime abbastanza correttamente e fa mostra d' essere convinto di ciò che dice.

Pres. Ella si faceva chiamare *de* Haiss?

Acc. E' un mistero che non so spiegare.

— Indovinava molto alle persone?

— Avevo sempre un amore per la negromanzia; il padre Daniel nello spiritismo era molto dotto.

— Che cosa mi dice del magnetismo?

— Io ci credo.

— Secondo i gusti.

— . . . Io credo al magnetismo, al presente e all' avvenire, gettavo le carte, avevo il tavolino magnetizzato; per 18 mesi avevo uno spirito.

— Di quali carte si serviva?

— Gettavo qualunque qualità di carte: tarocco, francesi...

— E come procedeva?

— Quando veniva qualcuno da me, io domandava il nome di battesimo, mettevo in fila le carte...

— E si faceva pagare?

— Chi dava, dava; ma non ho mai domandato un soldo a nessuno... A quanti e quanti e quanti con le carte ho salvato la vita! La Simitz è venuta da me, ha detto, pregando, che c' era una povera vecchia spiritata, ma ella mi disse: *Lei deve, lei deve aiutarmi*. Allora, vistala con gli occhi spiritati, ho detto che si faccia benedire, che faccia dei fumenti. Nell' andarsene ha lasciato sul tavolo un fiorino, ch' io non volevo prendere.

— Ella esercita fino dal 70 la sua industria, vero?

— Sì signore; dapprincipio veniva da me molta gente... venivano con fede, con equipaggi.

— Deve aver raggruzzolato molto denaro.

— Oh!... facevo il mediatore.

— Di che?

— Di denaro. Prendevo capitali da capitalisti e li giravo.

— Mi dica qualche cosa del santuario che teneva in casa.

— Del santuario! oh! era una cosa semplice: una stanza povera, in un angolo l' altaretto ornato di fiori, sempre coperto, sicchè nessuno poteva vederlo. La stanza era semi-oscura, perchè chiudevo le finestre che davano sulla campagna.

— A che servivano le candele avvolte in panni neri?

— Servivano per quando andavo a cercare i tesori.

— E le fotografie?

— Erano regali degli amici.

— Tutte?...

— No; parecchi ritratti, quelli coi lucchetti, sono per la sterilità e per il magnetismo.

— Spieghi come è venuto in possesso della stola nera.

— Mi fu regalata da Pepi Godnig, dal quale avevo d' avere 300 fiorini; egli è morto e la stola m' è rimasta. Andavamo assieme a cercare tesori.

— E che cosa trovavano?

— Più spesso ossa di morti.

— Come ha avuto questo libro?

— Quel libro mi è stato regalato in convento; il santo padre che me lo diede mi disse che mi porterà fortuna.

— Mostri come si metteva la stola.

Il presidente gli fa consegnare la stola che si trova sul banco e l' accusato se la mette addosso alla maniera dei preti. (Si ride).

Pres. Vede che lei stesso ride!

Acc. Ridono gli altri!...

— Che efficacia aveva quella stola?

— Serviva per comunicare cogli spiriti.

Il presidente mostra il libro degli scongiuri e ne legge alcuni squarci.

— Che cosa sono?

— Scongiuri per il lotto.

P. M. Ma lei ha giocato mai al lotto?

— Eh!... anche vinto. Quello è un libro di chi sa quanti secoli... Non lo aveva la Bergamasco.

Pres. (legge qualche passo in tedesco). E' uno spirito che sa il tedesco?

(L' accusato non risponde).

— Delle segature..... occorrevano agli spiriti?

— Oh! no signore.

— ....Polvere nera?...

— Si vende nelle drogherie; porta fortuna.

— Cuscinetti, fiori calamitati?...

— Sono delle erbe che si chiamano così... tutta roba che regalavo.

— Zolfo?...

— Per i cagnetti.

Si mostra all' accusato il contenuto di un sacchetto che viene aperto.

— Sono fiori benedetti per fare i bagni, polverine, melissa, sciatul, *togne* per andar a pescare, un po' di piombo, cassia in canna, memorie di famiglia, capelli di mia mamma, un libro di preghiere.

— Che cos' è questo?.... Oh! spiriti!... no, è uno stiletto; questo le serviva per fare i circoli, non è vero?

— Sì signore.

S' apre un altro pacco; contiene un libretto, carte corrispondenze, un biglietto di domanda d' abbonamento...

— Che significa questa domanda d' abbonamento?

— E' un signore ch' era abbonato al *Sandro*.

— (*Legge*) „Rimedio contro il verme solitario". Si faceva anche col magnetismo?

— Senza magnetismo.

— (*Legge*) „Postribolo parigino"...

— Lo avevo per combinazione; non me ne occupavo.

— (*Legge*) „Le quattro giornate più nefaste dell' anno" (Roba insulsa).

Il presidente mostra una carta con segni cabalistici.

Acc. (dopo averla esaminata) Sì, me ne serviva per i tesori.

P. M. Non stia a ridere.

Acc. Oh! non rido.

Pres. Quando è stato arrestato?

— Ai 18 novembre; ha dato motivo la Simitz, la quale era venuta venti giorni prima da me. Fui arrestato dal signor Nucich e da un altro signore che non conosco. Non nego di aver esercitato il mestiere per il passato, ma da quando mi hanno denominato *Pepi Strigon* mi sono stancato e non tenevo sedute che ai più stretti amici.

— Per quanto si dichiara colpevole?

— Per venti fiorini, dopo l' ultima condanna.

— Le contesto che alla Pretura aveva detto di aver guadagnato 50 fiorini.

— Trovo che le somme accennate dai testimoni sono molto esagerate. Io non credeva che fossero una truffa la negromanzia e la cartomanzia... ho visto esercitarle liberamente sulle piazze dappertutto, a Vienna, a Torino...

Il presidente legge un lettera diretta all'accusato da certo Blomeo, contenente un fiorino ed una ciocca di capegli, con la quale lo scrivente gli chiede di predirgli l'avvenire in bene o in male.

Acc. Ho mandato il fiorino di ritorno; Gamera, ch'era servo al consolato austriaco di Marsiglia, potrebbe accertarlo; è un triestino.

— Si trova a Trieste?

— Non so.

Si dà lettura del protocollo della perquisizione praticata nell'abitazione dello accusato, in androna della Fornace N. 3: accenna a un po' di tutto: 15 stampe della *Via crucis*, carte da vaticini, un libro nero, una scatola con terra rossa, polveri di vari colori, colofonio, piombo fuso, camice da donna, inni sacri, rosari, 8 fotografie da uomo, altra fotografia legata in croce con fettuccia e fermata con un piccolo lucchetto, un libro osceno, mandorle secche ed un'infinità di altri *strafusici*.

Pres. Ella ha detto anteriormente che era preso di mira dalla stampa prezzolata, che la metteva in ridicolo, indicando specialmente il Martellanz che dirigeva il *Sandr*, dicendo che ciò non riusciva che a farle della *réclame*.

Acc. Si signore, è vero; ma a me non piaceva di essere nominato per fare della *réclame*.

Si leggono varie pezze che enumerano le condanne riportate dall'accusato anteriormente. Tra altro si rileva che una volta fu processato perchè certa Teresa Aviano si uccise con un colpo di revoltella in seguito alle sue sinistre predizioni. Un'altra volta fu processato e condannato a sei settimane d'arresto per vendita abusiva di medicine, e ciò per aver fornito alcunchè a certa Zorzenoni che aveva tentato di avvelenare il marito.

Acc. Quello non era veleno.

Pres. Poi ella ha venduto due candele nere alla Zorzenoni, per dieci fiorini, e quelle dovevano servire per far morire il marito.

Vien data, infine, lettura di alcuni articoli del *Cittadino* dell'anno 1877 con i quali si reclamavano provedimenti contro le ciurmerie dell'accusato.

Uno dei detti articoli il Haiss lo attribuisce alla sonnambula Bergamasco.

***

Terminato di assumere il costituto, il presidente passa ad interrogare i testimoni.

Daremo oggi nel *Piccolo della sera* la relazione, mancandoci ora lo spazio, assieme all'esito del dibattimento il quale ripreso alle 5 pom. di ieri, venne sospeso alle $7^1/_2$, per essere ripigliato stamane alle 9.

Tradotto dall' ospedale alla Caserma di marina. Ieri verso la una del pomeriggio un picchetto di quattro militari di marina con un caporale si recarono all'ospedale militare allo scopo di condurre, in istato d'arresto, alla Caserma di marina quel disertore a nome Andrea Steska, che, la sera del 30 maggio, come si ricorda, aveva avuto in Corso una grave colluttazione con una guardia da cui era stato anche ferito. Ma quando fecero per ammanettarlo, egli oppose una vivissima resistenza, sicchè dovettero chiamare degli altri militari per legarlo, ciò che fu fatto, prima con corde, poi con una catena che, serrandogli i polsi, si prolungava fino al piede sinistro ch'era serrato da un anello di ferro. Così legato, fu condotto per le vie principali della città fra quattro soldati con la baionetta in canna, e il caporale dietro. Transitando il Corso, un certo numero di curiosi seguì per un pezzo di strada quella singolare comitiva. Giunto alla Caserma della marina, lo Steska venne provvisoriamente relegato in una cella di quegli arresti ed alle 5 pom. sempre legato com'era e sotto la medesima scorta, partì col treno ferroviario alla volta di Pola, dove verrà processato da quel Tribunale militare.

„Ho notizie di sua sorella". Ierlaltro verso le due pom. si presentava all'abitazione della signora Maria L. al secondo piano della casa N. 7 in via degli Artisti un individuo sui quarant'anni, vestito fra il borghese e l'operaio, - calzoni turchini - barbetta alla spagnola, - dicendo alla detta signora di recarle notizie della vecchia sorella di lei che trovasi a Venezia. La signora, udito ciò, aperse ben bene gli orecchi ed ebbe la conferma di quanto già sapeva: che cioè la sorella abita in *Canareggio*, e si trova in condizioni di fortuna piuttosto misere; egli aggiunse poi che anche la propria moglie conosceva benissimo la vecchia, la quale anzi le prestava talvolta qualche servizio. Lui diceva di aver avuto incarico eziandio di portare una lettera, ma durante il viaggio l'aveva smarrita: fortunatamente si era ricordato l'indirizzo ed era venuto. La buona signora Maria, udite tutte queste belle cose, fece su un fardello di quante vecchie robe potè raccogliere, e con la aggiunta di una pezza di stoffa nuova di zecca e di un fiorino in contanti, consegnò il tutto all'individuo il quale era tanto gentile d'incaricarsi di recare la roba alla sorella di lei. La signora incaricò poi un ragazzetto, figlio del portinaio, di accompagnare quel cortese signore e portargli la roba fino al piroscafo, tanto più che lui diceva anche di dover consegnare, per incarico della vecchia, una certa quantità di pesche ch'egli aveva lasciate a bordo. - Ad un certo punto della via, infatti, l'incognito fece attendere il fanciullo, dicendogli: „Vado a prendere le pesche" e allontanatosi, fece ritorno in realtà poco dopo con un fardello contenente oltre un chilogramma di pesche. E il ragazzo andò da una parte, l'uomo dall'altra... Ma ieri le robe consegnate a lui dalla Maria L. vennero trovate sulla panchina di un venditore, in via delle Beccherie. L'incognito aveva avuto premura di disfarsene e di non farsi più vivo. - La donna ne risente un danno di 6-7 fiorini.

Brutte conseguenze di una imprudenza. Giovanni Klincon, giovanotto di anni 17, addetto presso la pasticceria del signor Vittorio Danner, iermattina, volendo accendere il forno, vi gettò un certo quantitativo di petrolio.

La fiamma sviluppatasi gli produsse alcune gravi ustioni alla faccia, alla mano destra ed al braccio destro.

Trasportato allo spedale, venne quivi accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Eccedente al Giardinetto. L'altra sera alle dieci, nel giardinetto di piazza Grande, il fornellista disoccupato Ben detto F. d'anni 25, da Pirano, commetteva eccessi. Una guardia lo trasse in arresto, però non senza fatica, chè egli le oppose accanita resistenza e la prese a calci.

Alla Poliambulanza. Vennero medicat ieri alla Poliambulanza: Giovanni Grisanti, di anni 26, per una ferita lacero contusa al piede sinistro, riportata in seguito all'essergli caduta sopra il piede medesimo una botte di vino; Maria Covach, ragazza di 14 anni, per una distorsione al braccio sinistro, riportata cadendo.

La caccia al portamonete. Iermattina alle nove, alla riva della Sanità il facchino Giovanni K. da Vertoiba, presso Gorizia, d'anni 31, accostatosi al sig. Carlo S., con un destro colpo di mano tentava di rubargli il portamonete contenente un importo di denaro. Il signor S. però, accortosi del tiro birbone, riuscì ad impedire il furto ed a far arrestare il ladro.

Tentato furto. Al Porto nuovo ieri mattina alle nove una guardia di publica sicurezza colse sul fatto il facchino Giovanni M. di anni 35, da Adelberga, abitante in via della Guardia, mentre, durante il lavoro, tentava di rubare alquanto caffè da un sacco.

Il mariuolo fu tratto agli arresti.

Oriuolo rubato. Nel pomeriggio di ieri, dalla camera da letto della cuoca Francesca I., abitante in via San Maurizio N. 5, terzo piano, venne rubato da mano ignota un oriuolo d'oro del valore di sedici fiorini che stava appeso al muro.

Cucina Popolare. *Pranso (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manso con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore $6^1/_2$ pom.) Risotto soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1695.

Ogni giorno una.

— Sì, mia cara, quando mio genero seppe che io andavo ad abitare con lui, divenne come pazzo.

— Davvero?

— Figurati che si mise a strapparmi i capelli per la disperazione.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 31. Per agosto. Credit 268.37, ex 210.25 Staatsbahn 122.37 Sost.

Borsa di Trieste del 31 Luglio. Da Londra abbiamo l'aumento dello sconto del 4 a 5%. Parigi esordisce 94.10, poi 94.02, indi 93.80. — Chiusa francese 92.95, Ital. 937, Spagna 75.15, Banche $578^3/_4$ (ieri 92.80, 93.90, 75.34 e $583^3/_4$. Milano 101 il cambio, 95.30 la Rend., 704 le Merid. Berlino chiude debole 168.25 il Credit, $94^1/_2$ la Rend., 212.60 i Rubli. — Apertura Londra $95^{13}/_{16}$ (ieri 99). Qui notiamo $93^1/_4$-$^3/_8$.

Listino. — Napoleoni 9.21— a 9.22— Zecchini 5.44 a 5.46. Lire sterline 11.60 a 11.62. Lire turche —.— a —.— Londra 115.85 a 116.15 Francia 45.65 a 45.95. Italia 45.25 a 45.45 Banconote italiane 45.35 a 45.45 Banconote germaniche 56.65 a 56.85 Rendita aust. in carta 88.35 a 88.55 Rendita ungh. in oro 4% 101.90 a 102.10, detta in carta 5% 100.— a 100.20 Credit 304.50 a 305.50 Rendita italiana fine agosto $93^5/_{16}$ a $93^7/_{16}$ Lotti turchi 6.— a 3.30. Serbi 3% 36.75 a 37.25 Serbi nuovi .20 a 5.40 Croce rossa italiana 14.70 a 14.90.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

AMALIA CICERI

spirò oggi alle ore 5 e un quarto pom.

Il desolato padre **Cesare**, il fratello **Gualtiero**, gli zii **Edgardo** e **Margherita Baldini** danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 31 luglio 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Affranti da indicibile dolore diamo agli amici ed ai conoscenti la triste notizia che ieri morì improvvisamente la nostra diletta bambina

ESPERIA

d'anni cinque e mezzo. La salma verrà trasportata a Trieste, nella tomba di famiglia.

Gorizia, 31 luglio 1890.

Silvio ed **Elena Ciatto.**

AUGUSTA PERTOT

nata NOVAK

cessò di vivere quest'oggi alle ore 5 ant. dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo consorte **Natale**, le figlie **Adalgisa** vedova **Bagata** ed **Olimpia** maritata **Orlandini**, assente, ed il genero **Enrico** pure assente, nonchè i fratelli, i cognati e nipoti danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo venerdì 1 agosto alle ore 6 pom. movendo il convoglio dalla casa N. 22 via Farneto.

Trieste, li 31 luglio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan Piazza delle Legna N. 2

ANGELICA Vedova VLISMÀ

spirò ieri alle ore 6 pom., munita dei conforti della S. Religione greco-orientale.

L'addolorata nipote ***Catterina M. Vlassopulo,*** a nome anche degli altri parenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 1.° Agosto, alle ore $5^1/_2$ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4, via Canal grande.

TRIESTE, 31 luglio 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.